

Criteri e modalità per la concessione dei contributi ai Comuni e Municipi, singoli o associati, per le spese necessarie ai fini dell'istituzione e gestione dei Consigli comunali, municipali o sovracomunali dei Giovani, delle Ragazze/i e delle Bambine/i ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 20 /2007.

1. Oggetto e modalità di concessione dei contributi

La legge regionale n. 20/2007 è rivolta alla promozione della partecipazione giovanile ai processi decisionali locali, coinvolgendo direttamente i giovani dai 14 anni ai 18 anni di età e le ragazze e i ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado e le bambine e i bambini frequentanti la scuola primaria, facilitando la conoscenza dell'attività e delle funzioni dell'ente locale.

I contributi di cui all'art. 6, comma 1, lett. a) della citata legge regionale, sono finalizzati alla copertura delle spese necessarie rispettivamente ai fini dell'istituzione e della gestione dei Consigli comunali, municipali o sovracomunali dei Giovani (d'ora in poi denominati Consigli dei Giovani).

I contributi di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) e lettera b bis), della citata legge regionale sono finalizzati alla copertura delle spese necessarie rispettivamente ai fini dell'istituzione e della gestione dei Consigli comunali, municipali e sovracomunali delle Ragazze e dei Ragazzi (d'ora in poi denominati Consigli delle Ragazze e dei Ragazzi) e dei Consigli comunali, municipali e sovracomunali delle Bambine e dei Bambini (d'ora in poi denominati Consigli delle Bambine e dei Bambini).

I contributi vengono concessi attraverso l'emanazione di avvisi pubblici, distinti in avvisi per l'istituzione dei Consigli e per la gestione dei Consigli per ciascuna delle tipologie previste.

2. Enti interessati

Ai sensi dell'articolo 6 comma della legge regionale n. 20/2007 possono accedere ai contributi i Comuni e i Municipi singoli o associati.

Nelle fattispecie dei Consigli delle ragazze/i e delle bambine/i è richiesta l'intesa con le rispettive istituzioni scolastiche di riferimento.

3. Modalità di inoltro e termine di presentazione della domanda

Le modalità e il termine per la presentazione delle richieste di contributo per le spese necessarie ai fini dell'istituzione o della gestione dei Consigli dei Giovani, delle ragazze/i e delle bambine/i sono stabiliti dagli avvisi pubblici emanati dalla competente struttura di gestione della Regione Lazio.

4. Valutazione delle richieste di contributo e formazione delle graduatorie

A seguito dell'istruttoria delle domande pervenute, corredate dalla documentazione come prevista dall'avviso, è disposta la formazione di due distinte graduatorie, una per l'Istituzione dei Consigli dei Giovani, delle Ragazze/i e delle Bambine/i ed una per la Gestione dei Consigli dei Giovani, delle Ragazze/i e delle Bambine/i, in base all'ordine di arrivo delle domande e dando priorità alle richieste di contributo finalizzate all'Istituzione dei Consigli.

5. Massimale dei contributi e modalità di erogazione

Gli importi massimi di spesa annuale da ammettere al contributo, nell'ambito della disponibilità di bilancio, per ciascun soggetto richiedente, sono pari a € 6.000,00 (euro seimila) per l'istituzione e € 5.000,00 (euro cinquemila) per la gestione.

Ai fini dell'ottimizzazione della concessione dei contributi regionali, le eventuali economie di spesa derivanti da una delle graduatorie verranno utilizzate per finanziare l'altra, qualora necessario.

Il contributo concesso per l'istituzione e per la gestione dei Consigli verrà erogato in una unica soluzione, successivamente alla approvazione delle graduatorie.

6. Tipologie di spesa

Le spese ammissibili sono le seguenti:

a) Per l'istituzione dei Consigli

- a.1) spese per le procedure elettorali e per l'informazione e diffusione sul territorio in merito all'istituzione del Consiglio;
- a.2) spese per iniziative di promozione della partecipazione giovanile (convegni, eventi, manifestazioni, incontri nelle scuole et similia);
- a.3) spese inerenti all'acquisto di beni durevoli (arredi, attrezzature informatiche et similia) da destinare all'uso esclusivo del Consiglio;
- a.4) spese inerenti all'acquisto di beni di consumo per il funzionamento del Consiglio (cartucce per stampanti, materiali di cancelleria, et similia).

b) Per la gestione dei Consigli

- b.1) spese inerenti all'attuazione del programma annuale di attività presentato e finanziato;
- b.2) spese inerenti all'acquisto di beni di consumo per il funzionamento del Consiglio (cartucce per stampanti, materiali di cancelleria, et similia);
- b.3) spese inerenti all'acquisto, la manutenzione o il rinnovo di beni durevoli da destinare all'uso esclusivo del Consiglio.

Non sono ammissibili in alcun modo spese inerenti al pagamento di gettoni di presenza o compensi erogati a qualsiasi titolo in favore dei componenti del Consiglio o di soggetti terzi per eventuali consulenze esterne

7. Controlli e revoca dei contributi

L'effettuazione dei controlli sulla corretta utilizzazione dei contributi regionali concessi per l'istituzione e per la gestione dei Consigli avviene attraverso controlli puntuali e/o a campione presso i soggetti beneficiari, mediante verifica della realizzazione del programma di attività.

Tali controlli sono finalizzati a garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa ed a supportare gli enti locali nella gestione delle attività dei Consigli.

Si procede alla revoca totale o parziale del contributo regionale concesso e all'eventuale recupero delle somme erogate nei seguenti casi:

a) per l'istituzione

- mancata istituzione del Consiglio dei Giovani entro un anno dalla presentazione della domanda;
- mancata/parziale rendicontazione del contributo, secondo i criteri previsti dall'avviso;
- mancata/parziale corrispondenza delle spese rendicontate con le tipologie di spesa ammissibili a contributo, secondo i criteri previsti al precedente punto 6.

b) per la gestione

- mancata/parziale attuazione del programma di attività annuale del Consiglio entro 12 (dodici) mesi dell'erogazione del contributo concesso;
- mancata/parziale rendicontazione del contributo, secondo i criteri previsti dall'avviso;
- mancata/parziale corrispondenza delle spese rendicontate con le tipologie di spesa ammissibili a contributo, secondo i criteri previsti al precedente punto 6.

In caso di revoca, si procederà al recupero delle somme erogate.